



## INAUGURAZIONE DELLA RESIDENZA MORELLI DE ROSSI

**di Aldo Gabriele Renzulli**

Signor Presidente della Giunta Regionale, Signor Prefetto, Signor Sindaco, Signor Assessore Provinciale Sig. Prorettore, Autorità, Signore e Signori

Ringrazio vivamente tutti per la significativa presenza e per l'onore che ci fate.

A nome del Consiglio di Amministrazione e della comunità della Quietè mi sia consentito rivolgere, in primis, un rispettoso saluto ed un deferente ossequio a Monsignore Arcivescovo, la cui sensibilità ci tocca e ci conforta.

Un saluto poi pieno di gratitudine alla Contessa Anna Maria Frangipane la cui attenta vigilanza sull'ossequio delle volontà dell'Ing. Morelli

de Rossi è stata costante sprono a realizzare l'opera con oculatezza e diligenza.

Un sincero ringraziamento alle Amministrazioni che ci hanno preceduto, al progettista Arch. Esposito, alle imprese ed alle maestranze che si sono impegnate nella realizzazione dell'opera.

Oggi è una bella giornata per la comunità della Quietè e credo di poter dire anche per la città di Udine, la Provincia di Udine e per la Regione Autonoma, poiché ufficialmente certifichiamo l'attivazione di un servizio – la Residenza Morelli de Rossi – assai qualificato e rispondente alle esigenze di una moderna assistenza agli anziani.



# LA QUIETE IN-FORMA

---

La Residenza Morelli De Rossi rappresenta infatti la risposta più avanzata dell'offerta assistenziale udinese ed è un paradigma strutturale e funzionale che potrà essere preso a modello.

La Residenza nasce da un munifico e splendido atto di generosità del compianto Ingegnere De Rossi, che ha legato il suo nome ad altre importanti iniziative benefiche (cito per tutte il Centro Dialisi della Azienda Ospedaliero Universitario di Udine) associato ad un intervento consistente della Regione Autonoma Friuli Venezia – Giulia.

L'atto dell'ingegner De Rossi e il costante appoggio della famiglia, lumeggiano la dimensione filantropica di una parte significativa della classe dirigente udinese e friulana che seppe, in tempi complessi e difficili e di grande transizione, invereare il senso

della buona ed efficace pubblica amministrazione, dell'imprenditoria impegnata a risollevarle quelle terre martorate dagli eventi della storia, non disgiungendo mai la propria azione da una acuta e fattiva attenzione per i problemi sociali.

Era il mondo dalle Banca Del Friuli, per intenderci, di quell'istituto che fu – certamente con fondate convinzioni – un coefficiente di governo dell'economia di queste terre, secondo tradizioni liberali e risorgimentali, legate a quello spirito di aristocratica intelligenza che fece del Friuli il baluardo l'Italia.

In questo quadro di attenzione nei confronti delle "classi meno abbienti" - così come venivano definite dal Morpurgo, nel suo esemplare e fondamentale contributo all'inchiesta Jacini si maturò un altro dato: l'intesa del



# LA QUIETE IN-FORMA

---

mondo laico e del mondo cattolico che, pur da diverse e radicate sponde, dette vita a significativi punti di convergenza.

La Quietè nasce in queste temperie, con un impegno straordinario del mondo cattolico, cui non si sottrae il mondo laico nel segno dei principi cristiani.

L'atto dell'ingegner Morelli De Rossi coglie questa dimensione e si inserisce nella piccola storia della Quietè, ma anche in quella piú grande del Friuli.

Signor Presidente, Autorità tutte,

L'Amministrazione della Quietè sta concludendo il suo primo anno di attività. L'ASP vive un momento di profonda trasformazione.

Senza nulla tralasciare, con totale trasparenza, sta affrontando problemi di

carattere amministrativo, e non solo, con chi di competenza, confidando nelle ragioni di alcune scelte pregresse, che hanno generato problematiche che spero possano essere superate.

Assicuro che la situazione dell'Ente è sana. Vive, perseguendo i fini istituzionali, di un buon bilancio, perché la Quietè gode di grande fiducia nella popolazione, merito dell'impegno, della dedizione del personale tutto, guidato con competenza e dedizione dal Direttore dr. Guarneri. La vera ricchezza della Quietè è il personale.

Abbiamo applicato, forse per primi, le disposizioni della legge regionale sulle ASP non per mera esecuzione della legge stessa, ma per convinzione e condivisione generale.



# LA QUIETE IN-FORMA

---

La legge regionale pone al centro delle azioni dell'ASP l'anziano, il disabile, il caso sociale.

È così abbiamo fatto. Riorganizzando, trasformando i reparti secondo obiettive esigenze assistenziali ed in questo costruendo la risposta e l'offerta assistenziale, con un costante dialogo con le famiglie, secondo criteri di professionalità che significa qualità, efficienza, efficacia, economicità.

E abbiamo colto l'occasione che ci è stata data dalla normativa, costruendo intorno un nuovo modello di accoglienza, un processo che veda sì l'ospite al centro dell'azione, ma nella consapevolezza che il termine accoglienza deve riguardare tutto il contesto familiare, con le sue origini, le sue abitudini, la sua storia ed il suo presente. Così si costruisce un modello che supera

“l'accoglienza” meramente burocratica e diventa “condivisione” sensibile ed efficace. Così si sostiene la famiglia, così ci si prende carico delle fragilità del prossimo.

Quest'anno, faccio notare, non abbiamo toccato le rette.

Tutta la ristrutturazione che stiamo effettuando ha seguito questi criteri, tenendo nel contempo in massimo grado la questione della salvaguardia dei livelli occupazionali del personale, avendo però ben presente evidenti differenze contrattuali, organizzative ed altro.

Problematiche alle quali vanno date risposte e noi le stiamo dando, chiedendo al sindacato la necessaria collaborazione, che sinora non è mancata. Il sindacato ha dato prova di grande responsabilità, anche in relazione al progetto di



# LA QUIETE IN-FORMA

---

ammodernamento gestionale e istituzionale.

D'altro canto non siamo controparte, ma neanche cinghia di trasmissione.

Ma guardiamo più in là. Stiamo attuando progetti ambiziosi.

Abbiamo già definito e recentemente formalizzato ufficialmente una convenzione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine e l'Azienda Territoriale 4 per ottimizzare i servizi, utili a concretizzare le linee del piano sanitario e socio assistenziale regionale.

Mi permetto di dire che è un atto di grande rilievo e che consentirà di dare una regia unica alle problematiche degli anziani a Udine, nel senso di una migliore articolazione dei servizi, a cominciare dalle consulenze specialistiche, alle prestazioni diagnostico-terapeutiche e strumentali,

allo sviluppo di tecnologie, alla gestione dei trasporti ed iniziative di formazione / aggiornamento. Ciò comporta la ridefinizione dei compiti istituzionali degli enti, ovvero la cura delle acuzie, delle lungodegenze, dell'assistenza territoriale e della riabilitazione.

Credo che a nessuno sfugga il grande potenziale che si va organizzando: è forte risposta al processo di senilizzazione che sta investendo la nostra società.

Ma per dare ulteriore forza al progetto, stiamo verificando con l'Università, col Rettore, col Prof. Sechi, col prof. Cavarape la possibilità di fare della Quiete la stazione strumentale della Scuola di Specializzazioni in Geriatria.

È una occasione importante nella quale potremmo inserire anche il corso di laurea per infermieri professionali ad indirizzo geriatrico e corsi di



# LA QUIETE IN-FORMA

---

formazione permanente per il personale di assistenza.

Mi fa piacere ricordare l'accordo che abbiamo raggiunto con l'Ordine dei farmacisti di Udine per istituire la figura del farmacologo clinico, che opererà in costante rapporto con gli operatori medici, per la migliore somministrazione dei farmaci a vantaggio degli ospiti e (perché no?) delle casse regionali.

E concedetemi di dire che siamo i primi in Italia ad attuare simile iniziativa nel campo dell'assistenza; nel campo sanitario, su impulso del Ministero della salute; esistono tre sperimentazioni ospedaliere in Italia.

Sono in cantiere anche altri progetti, ma per brevità ne accenno solo il titolo:

Costituzione di un comitato scientifico interdisciplinare per l'elaborazione di linee di

indirizzo per una politica per gli anziani, i disabili e l'area della demenza;

Insedimenti in città, in collaborazione col Comune di Udine, e fuori città;

Sviluppo di un progetto sulla domiciliarità che consenta di ridurre l'istituzionalizzazione delle persone anziane trasferendo le esperienze e professionalità che oggi si esprimono in questa Asp;

Progetti strutturali finalizzati all'accesso ai finanziamenti europei e destinati allo sviluppo di nuove esperienze socio assistenziali che si realizzino attraverso la costruzione di un vero "abitare facile" e traducano la domotica e la tecnologia assistenziale in vero supporto alla autonomia e sicurezza del quotidiano;

Una particolare attenzione verso la Residenza I Faggi, con l'obiettivo di intervenire sul



# LA QUIETE IN-FORMA

---

piano della qualità del servizio ed offrire ancora di più: è in fase di pianificazione infatti un progetto che vede coinvolto il modo della riabilitazione e fisioterapia, utile a rafforzare e consolidare il modello di autosufficienza;

Definizione di un piattaforma comune delle grandi realtà istituzionali regionali per attuare una politica condivisa, uniforme ed appropriata in tema di formazione ed aggiornamento professionale, specifico per l'area socio assistenziale di struttura.

Aggiungo che è nelle aspirazioni di questa Asp avanzare istanza di un rapporto con i medici di medicina generale per la costituzione, presso la Quiete ed i Faggi di un Ospedale di Comunità, associando i Medici di medicina generale, per definire procedure di continuità delle cure.

In sintesi si va delineando uno schema ed un processo di programmazione dinamica e concreta che fa della Quiete, complesso articolato e polifunzionale, non una realtà a se stante, ma parte di un sistema integrato – governato dalla programmazione regionale, corroborato da intese locali e di area vasta – sistema integrato che si inserisce in un assetto di sicurezza e promozione sociale.

La presenza del Presidente della Giunta Regionale ci conforta. Conosciamo la sua storia politica e amministrativa.

A più riprese e a vari livelli si è cimentato, con successo con i problemi della sanità e della assistenza, nonché del welfare nel senso più ampio della parola.

Sappiamo di aver un interlocutore sensibile,



# LA QUIETE IN-FORMA

---

assieme all'infaticabile ed attento Assessore Kosic.






Il Consiglio di Amministrazione continuerà a lavorare; con serenità farà la propria parte dialogando senza pregiudizi.

La Quietè non è luogo di scontro, ma di incontro e di servizio. Abbiamo mutuato dall'Oms il nostro obiettivo e questo è il nostro vero programma: "Dare più vita agli anni".

E che Dio ce la mandi buona...



## Sommario

-  Inaugurata la nuova residenza della Quiete intitolata all'ingegner Angelo Morelli De Rossi pag. 10
-  Siglato l'accordo che unisce La Quiete, il nosocomio friulano e l'Ass 4 pag. 13
-  L'ufficio gestione del personale risponde pag. 16
-  La ricetta della tradizione pag. 17
-  I festeggiati del mese di giugno pag. 18



# LA QUIETE IN-FORMA

---

**Quasi 5mila metri quadrati per un edificio di 6 piani in grado di accogliere 90 ospiti**

## **INAUGURATA LA NUOVA RESIDENZA DELLA QUIETE INTITOLATA ALL'INGEGNER ANGELO MORELLI DE ROSSI**

*Renzulli: È un paradigma strutturale e funzionale che potrà essere preso a modello*

«La residenza Morelli De Rossi rappresenta la risposta più avanzata dell'offerta assistenziale udinese ed è un paradigma strutturale e funzionale che potrà essere preso a modello». Così il presidente della Quiete, Aldo Gabriele Renzulli, oggi, durante la cerimonia di inaugurazione della nuova struttura che si affaccia su via Sant'Agostino.

Quasi 5mila metri quadrati per un edificio di 6 piani in grado di accogliere 90 ospiti dei profili A e Astar, nei tre nuclei attivi. Sono questi numeri della nuova residenza

dell'Asp La Quiete, inaugurata oggi; ospite d'onore è stata la contessa Anna Maria Frangipane, vedova del benefattore della struttura, l'ingegnere Angelo Morelli de Rossi.

«La Quiete rappresenta per la città una realtà con grande contenuto di umanità che riesce a dare significati alle persone nel momento più difficile della loro esistenza», ha commentato il sindaco, Furio Honsell. Una grazie alla vedova dell'ingegner Angelo Morelli De Rossi è arrivato dal vice presidente del Consiglio provinciale, Daniele Macorigh,



## LA QUIETE IN-FORMA

intervenuto alla cerimonia di inaugurazione insieme con l'assessore provinciale alla salute, Adriano Piuzzi: «La magnanimità dell'ingegnere è stata rappresentata al meglio», ha detto Macorigh.

«La residenza Morelli De Rossi è un'opera importante in un momento di ristrettezze economiche per la Regione – ha detto il governatore,

Renzo Tondo –. Si inaugura una residenza che servirà un territorio che è secondo in Italia per grado di senilità: un quarto dei residenti in Friuli Venezia Giulia ha più di 65 anni. Quindi è necessario indirizzare le scelte politiche in questo senso. La prossima settimana l'amministrazione regionale presenterà il quadro

complessivo della salute degli abitanti della nostra terra: c'è necessità di indirizzare le risorse verso i bisogni dei cittadini e non alle esigenze dei territori. L'Asp La Quiete



Un momento della cerimonia di inaugurazione con le autorità insieme al presidente dell'Asp Rezulli

sta andando in questa direzione e credo che la comunità debba esserle grata».

La nuova ala ovest, parallela a via Sant'Agostino e progettata dall'architetto Giuseppe Esposito, si sviluppa su 5 livelli fuori terra più un piano interrato ed è collegata



## LA QUIETE IN-FORMA

---

alle altre residenze da un tunnel sotterraneo. Al piano terra trovano spazio la direzione sanitaria, le aree dedicate al servizio dietetico, all'approvvigionamento dei farmaci e alla sterilizzazione, nonché gli ambulatori per le visite di medicina del lavoro, oculistica e dermatologia.

Il primo, il secondo e il terzo piano sono destinati ad accogliere ospiti dei profili A e A star che, nella scheda multidimensionale Valgraf (indicatore obbligatorio per legge) corrispondono ai profili più problematici, ovvero persone con bisogni assistenziali complessi e con un'elevata rilevanza sanitaria. Sono 14 le camere a due letti più due stanze singole che trovano spazio in ogni piano, per un totale di 30 ospiti per nucleo. In tutte le camere c'è un bagno esclusivo dotato dei sussidi per i disabili.

Il 4° piano è destinato alla zona di riabilitazione. L'attrezzatura comprende un lettino per la fisioterapia, tre parallele e una serie di biciclette ortopediche. Sul medesimo piano ci sono anche locali destinati all'animazione e alle attività di gruppo, nonché una zona di soggiorno per ospiti e parenti. Al livello interrato trovano posto gli spogliatoi dedicati ai dipendenti, i magazzini di stoccaggio e i locali di servizio.

Nella nuova struttura saranno impegnati una trentina di operatori di cui una decina di infermieri professionali, due fisioterapisti, due animatori e un medico. L'Asp La Quiete è la residenza per anziani più grande della regione con 450 ospiti e oltre 340 dipendenti impegnati nelle quattro residenze: Morelli de Rossi, Lodi, Venerio e Morpurgo Hofmann. Dell'Asp fanno parte anche la Residenza I



Faggi, dedicata a persone autosufficienti e il Centro diurno di via Micesio.

All'inaugurazione, accolti dal Consiglio di amministrazione della Quietè, hanno preso parte, fra gli altri, il Prefetto Ivo Salemme, il Questore Antonio Tozzi, l'onorevole Ferruccio Saro, il direttore dell'Azienda per i servizi sanitari 4, Giorgio Ros, il prorettore dell'ateneo friulano Leonardo Sechi, Elio

Carchietti, direttore del 118, i consiglieri regionali Annamaria Menosso, Giorgio Baiutti e Alessandro Colautti, i consiglieri comunali Franco Della Rossa e Piergiorgio Bertoli, il presidente della Fondazione Crup, Lionello D'Agostini, Antonella Colutta, di Confcommercio e l'ex presidente dell'Asp, Ines Domenicali. A benedire la struttura è stato l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato.

## **SIGLATO L'ACCORDO CHE UNISCE LA QUIETE, IL NOSOCOMIO FRIULANO E L'ASS 4**

«Un atto di razionalità fra tre enti importanti che fanno squadra per dare risposte agli anziani in una regione che sta affrontando un forte processo di senilizzazione». Così il presidente della Quietè, Aldo Gabriele Renzulli, ha salutato ieri la firma dell'accordo

quadro che unisce per la prima volta sotto un unico ombrello l'Asp di via Sant'Agostino, il nosocomio friulano e l'Azienda per i servizi sanitari Medio Friuli.

«È un'intesa che renderà più fluidi i rapporti fra le tre realtà del territorio – ha spiegato Carlo Favaretti,



## LA QUIETE IN-FORMA

direttore generale dell'azienda ospedaliero universitaria Santa Maria della Misericordia – scegliendo tecnologie comuni per l'elaborazione dei dati dei pazienti, ottimizzando la gestione dei trasporti e programmando piani di formazione del personale cui potranno prendere parte i dipendenti dell'ospedale, dell'Ass 4 e della Quiete». L'accordo, che si tradurrà in

singole convenzioni, consentirà, per esempio, di leggere gli esami a distanza riducendo al minimo le necessità di spostare i pazienti e si eviteranno possibili ripetizioni nelle cartelle cliniche e negli esami.

«Un sistema più organizzato costa meno – ha rimarcato il direttore dell'Ass 4 Giorgio Ros – migliorando al tempo stesso il servizio anche



Il momento della firma della convenzione. Da sinistra verso destra: Giorgio Ros, Carlo Favaretti e Gabriele Renzulli



## LA QUIETE IN-FORMA

---

per gli utenti. Con questo patto potremo affrontare volta per volta ciascuna criticità, soprattutto dal punto di vista assistenziale».

Obiettivo dell'intesa è migliorare la qualità dei servizi offerti dagli enti coinvolti e sviluppare politiche comuni in ambito socio assistenziale e sanitario con canali condivisi di interazione, scambio e dialogo. Protocolli successivi definiranno le modalità di fruizione delle prestazioni, con particolare attenzione alla riduzione dei tempi d'attesa, alla semplificazione dei percorsi e all'incremento della qualità del servizio.

L'accordo guarda anche al futuro con lo sviluppo di tecnologie che facilitino la gestione delle prestazioni specialistiche tra gli enti, la gestione dei trasporti degli ospiti dell'Asp di via

Sant'Agostino da e per le strutture dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia e dell'Azienda per i servizi sanitari 4 Medio Friuli. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla formazione del personale. I dipendenti dell'Asp La Quiete potranno, infatti, partecipare alle iniziative di formazione o aggiornamento organizzate sia dal nosocomio friulano sia dall'Azienda per i servizi sanitari del Medio Friuli per garantire livelli di formazioni uniformi tra i vari operatori delle tre aziende.

E domani, venerdì 8 luglio alle 18, sarà inaugurata la nuova residenza dell'Asp La Quiete Morelli de Rossi. Quasi 5mila metri quadrati per un edificio di 6 piani in grado di accogliere 90 ospiti dei profili A e Astar, nei tre nuclei attivi.



## L'UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE RISPONDE

### Progetto obiettivo 2011

Si comunica che, in attesa di addivenire ad un'intesa sindacale in merito agli incentivi 2011, si è proceduto alla liquidazione dell'acconto della quota incentivante legata al raggiungimento degli obiettivi generali, al fine di garantire ai dipendenti la tranche incentivante con gli stipendi di luglio, come di consuetudine.

La tranche in acconto legata agli obiettivi generali viene liquidata ai dipendenti che hanno raggiunto entro il mese

di giugno 2011 almeno il 25% delle operazioni progettuali, proporzionalmente alla quota di progetto realizzato (25% o 50%).

La liquidazione della tranche in acconto avviene subordinatamente alla condizione che il dipendente non abbia maturato assenze nel corso del periodo gennaio-maggio 2011 per un monte ore superiore a 62,50, eccettuate le seguenti assenze:

- ✚ infortunio, malattia art. 11 CCNL e malattia professionale;
- ✚ interdizione anticipata dal lavoro e congedo di maternità e paternità;
- ✚ permessi per lutto;



# LA QUIETE IN-FORMA

---

- ✚ assenze per citazione a testimonianza e per funzioni di giudice popolare;
- ✚ assenze previste dall'art. 4, comma 1, della legge 53/2000;
- ✚ ferie, recuperi ed ex festività;
- ✚ permessi di cui all'art. 33, comma 6, della legge 104/1992 per i soli dipendenti con handicap grave.

Come di consuetudine gli importi del personale part-time sono proporzionalmente ridotti alla percentuale di tempo parziale fissata nel

contratto individuale e gli importi del personale assunto e cessato nel corso dell'anno sono proporzionati al periodo di servizio svolto nell'anno.

## LA RICETTA DELLA TRADIZIONE

Avete una ricetta tramandata dalla vostra mamma? Più semplicemente amate cucinare? Avete un segreto da raccontare per rendere il pollo sempre morbido? Scrivete all'indirizzo [info@laquieteudine.it](mailto:info@laquieteudine.it) e vedrete le vostre ricette pubblicate su La Quiete informa.



## I FESTEGGIATI DEL MESE DI GIUGNO

Elda Bruno, Giacomo Cardaci,  
Teresa Fides Cericco, Dante  
Colussa, Ada Della Libera,  
Nunzia Detto, Nella Di Bert,  
Maria Faoro, Carlo Feruglio,  
Paolo Grimaz, Vilmen Grossi,  
Renata Ierin, Paola Livotti,  
Ines Marcuzzi, Olga Martina,  
Maria Martullo, Paolo Moras,

Carla Moretti, Dino Perabò,  
Ione Poleselli, Antonietta  
Puzzolo, Fedora Radda,  
Milena Rosmann, Giorgio  
Strizzolo, Ines Tallon,  
Terenzani Ezio, Assunta  
Tonutti, Adelma Tosolini,  
Caterina Uliana ed Elena  
Zona.